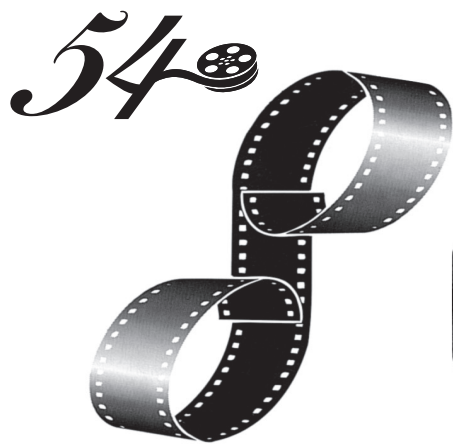




CINEFORUM PINDEMONTA

SCHEDA INFORMATIVA N. 8

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTA
VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE
VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME
VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE
VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2016/2017

LA TENEREZZA

FILM N. 28

Regia: Gianni Amelio
(Italia 2017)
Interpreti:
Elio Germano,
Giovanna Mezzogiorno,
Micaela Ramazzotti.
Genere: Drammatico.
Durata: 102'.

Il regista: Gianni Amelio (*Canzanaro*, 1945). Poco dopo la sua nascita, suo padre lascia la famiglia per trasferirsi in Argentina in cerca del proprio padre che non ha dato più notizie di sé. Cresce con la nonna materna, si laurea in Filosofia. Nel suo mondo poetico, centrale è la figura del padre, con il quale nei suoi film i rapporti sono sempre conflittuali, oppure è assente o lontano mentre le figure di donna sono opache e sfumate. L'esordio alla regia è nel 1970 con "La fine del gioco". Seguono numerose opere. Alcune: "Colpire al cuore" (1982), "I ragazzi di Via Panisperna" (1998), "Porte aperte" (1989), "Il ladro di bambini" (1992), "Lamerica" (1994), "Così ridevano" (1998), "Le chiavi di casa" (2004), "Felice chi è diverso" (2014).

Lorenzo è un anziano avvocato appena sopravvissuto a un infarto. Vive da solo a Napoli in una bella casa del centro, da quando la moglie è morta e i due figli adulti, Elena e Saverio, si sono allontanati. O è stato lui ad allontanarli? Al suo rientro dall'ospedale, Lorenzo trova sulle scale davanti alla propria porta Miche-

Cinema PINDEMONTA

Martedì 16 maggio 2017	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 17 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 18 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 19 maggio	(18,00 - 21,15)
Sabato 20 maggio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

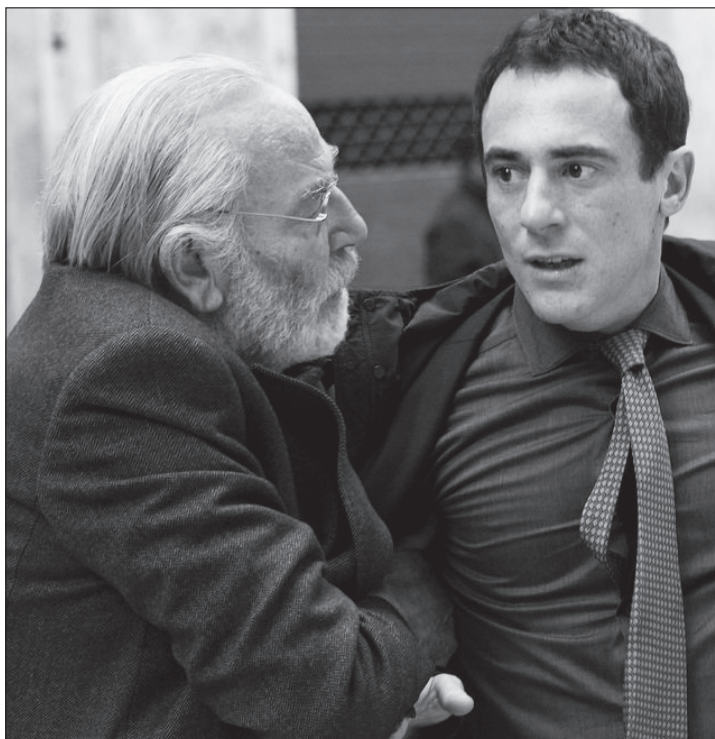
Lunedì 22 maggio 2017	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 23 maggio 2017	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 24 maggio	(16,00)
Giovedì 25 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 29 maggio 2017	(18,30 - 21,00)
Martedì 30 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 31 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 1 giugno	(16,30 - 19,00 - 21,30)



I FILM VISTI FINORA

Frantz
di François Ozon (Francia 2016)

Il diritto di uccidere (Eye in the sky)
di Gavin Hood (G.B. 2015)

Torno da mia madre (Retour chez ma mère)
di Eric Lavaine (Francia 2016)

Café Society
di Woody Allen (USA 2016)

Elvis & Nixon
di Liza Johnson (USA 2016)

Lettere da Berlino (Alone in Berlin)
di Vincent Perez (Francia/Germania 2016)

Neruda
di Pablo Larraín (Argentina/Cile/Spagna 2016)

Io, Daniel Blake
di Ken Loach (USA 2016)

American Pastoral
di Ewan McGregor (USA 2016)

In guerra per amore
di Pierfrancesco Diliberto (Italia 2016)

Gensius
di Michael Grandage (USA 2016)

Amore e inganni (Love & Friendship)
di Whit Stillman (USA/Irlanda 2016)

Snowden
di Oliver Stone (USA 2016)

Il cliente (The salesman)
di Asghar Farhadi (Iran 2016)

Il cittadino illustre (El ciudadano ilustre)
di Gaston Duprat e Mariano Cohn (Argentina/Spagna 2016)

Patersen
di Jim Jarmusch (USA 2016)

The Founder
di John Lee Hancock (USA 2016)

LION - La strada verso casa
di Garth Davis (USA 2016)

Dopo l'amore (L'économie du couple)
di Garth Davis (USA 2016)

La battaglia di Hacksaw Ridge
di Mel Gibson (USA 2016)

ALLIED - Un'ombra nascosta
di Robert Zemeckis (USA 2016)

Jackie
di Pablo Larraín (USA/Cile 2016)

Manchester by the sea
di Kenneth Lonergan (USA 2016)

La luce sugli oceani (The light between oceans)
di Derek Cianfrance (USA 2016)

Il diritto di contare (Hidden figures)
di Theodore Melfi (USA 2016)

Un tirchio quasi perfetto (Radin)
di Fred Cavayé (Francia 2016)

Il Viaggio (The Journey)
di Nick Hamm (G.B. 2016)

la, una giovane donna solare e sorridente che si è chiusa fuori casa, cui l'avvocato dà il modo di rientrare dal cortile sul retro che i due appartamenti condividono. Quella condivisione degli spazi è destinata a non finire: Michela e la sua famiglia – il marito Fabio, ingegnere del Nord Italia, e i figli Bianca e Davide – entreranno nella vita dell'avvocato con una velocità e una pervasività che sorprenderanno lui stesso. Ma un evento ancor più inaspettato rivoluzionerà quella nuova armonia, creando forse la possibilità per recuperarne una più antica.

Ispirato al romanzo “La tentazione di essere felici” di Lorenzo Maraone, il film di Gianni Amelio dichiara le sue intenzioni fin dal titolo: perché il regista va a stanare la tenerezza nascosta nelle stanze della casa oscura di Lorenzo (cui la fotografia di Luca Bigazzi regala ombre profonde e fragili chiaroscuri) e nelle pieghe del viso stanco e chiuso di quell'uomo che dichiara di non amare nessuno.

“La tenerezza” è un film peripatetico non solo perché deambula lungo corridoi, moli, navate di chiesa e tunnel d'aeroporto come se risalisse altrettanti cordoni ombelicali e si aggira per i vicoli



di Napoli con l'irrequietezza sonnambula di Renato Caccioppoli in “Morte di un matematico napoletano”, ma soprattutto perché cammina intorno al dolore circoscrivendolo in cerchi sempre più stretti senza avere mai il coraggio di entrarci dentro, se non in maniera infantile e violenta.

Tutti i personaggi si parlano, attraverso dialoghi sublimi per delicatezza e intuizione (la sceneggiatura è di Amelio e di Alberto Taraglio), senza dire mai fino in fondo ciò che pensano, eppure ogni loro parola, ogni loro sguardo lascia intravedere sguardi di dolorosa verità, e fa trapelare

quel desiderio di essere amati che è, appunto, voglia di tenerezza. Lorenzo parla solo con suo nipote Francesco perché “ai bambini si può dire tutto”, eppure a questi adulti da bambini non è mai stato detto nient'altro che ciò che dovevano diventare, e ciò che non avrebbero mai potuto essere.

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2016/2017

LASCIATI ANDARE

PROIEZIONE OMAGGIO

Regia: Francesco Amato
(Italia 2017)

Interpreti: Toni Servillo,
Carla Signoris,
Veronica Echegui.
Genere: Commedia.
Durata: 102'

Il regista: Francesco Amato (Torino, 1978) tra il 2001 e il 2003, studente al Dams di Bologna realizza i primi documentari e cortometraggi tra cui “Figlio di penna” con cui vince il Torino Film Festival. Approda alla regia di lungometraggi nel 2006 con “Ma che ci faccio qui”, nel 2012 “Cosimo e Nicole” interpretato da Riccardo Scamarcio. Nel 2016 torna sul set per girare “Lasciati andare” scritto da Francesco Bruni.

Cinema PINDEMONT

Martedì 23 maggio 2017	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 24 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 25 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 26 maggio	(18,00 - 21,15)
Sabato 27 maggio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 29 maggio 2017	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 30 maggio 2017	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 31 maggio	(16,00)
Giovedì 1 giugno	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 5 giugno 2017	(18,30 - 21,00)
Martedì 6 giugno	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 7 giugno	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 8 giugno	(16,30 - 19,00 - 21,30)

Avevamo appena finito di dire che la commedia italiana langue, che perde colpi e mordente in senso inversamente proporzionale alla sua resistente presenza in quantità massicce, ed ecco nuovi elementi che costringono a un riesame. “Lasciati andare” di Francesco Amato è uno di questi.

La novità parte dal cast. Toni Servillo in chiave di commedia è una novità. Così come l'utilizzazione spinta di quanto c'è di potenzialità comiche nel talento irrequieto di Luca Marinelli. Uno psicanalista ebreo romano molto intellettuale e tutto d'un pezzo nelle rigide regole di vita come nell'avarizia, nell'egoismo e nella solitaria meschinità, abita sullo

stesso pianerottolo del bel palazzo di fronte alla grande Sinagoga di Roma con la moglie separata (Carla Signoris) la quale continua a cucinargli e fargli il bucato. Messo in allarme sullo stato delle sue coronarie, entra in contatto, con ostentata diffidenza e suprema spocchia, con un mondo sconosciuto: il tempio della cura del corpo, la palestra. Dove si trova affidato alle cure di una scombinatissima, ciarliera, gravemente incolta, irresistibile ragazza spagnola (Veronica Echegui). Il giorno e la notte.

Va da sé che l'incontro è destinato a terremotare la vita dell'affermato professionista, da tempo dimentico di ogni sussulto sentimentale e anche di ogni tentazione sessuale entrambi sepolti dalla propria pigrizia emotiva e dalla confortevole ripetitività di una vita ultra regolata.

Il fiatone dell'esercizio fisico imposto dall'esuberante personal trainer è dunque anche metafora di una rivoluzione negli orizzonti relazionali dell'illustre luminare.

A parte quanto detto sul cast dov'è la novità? L'architrave che ha irrobustito la tradizione della commedia cinematografica di ri-



to italiano – discendendo essa dal Neorealismo – è stato impastato con una vivace se non prepotente tendenza al realismo, con una vocazione a farsi specchio della società soprattutto in rapporto alle condizioni sociali, allo sfondo politico e storico.

In una parola la commedia “all’italiana” ha espresso i suoi momenti più alti (sia pur nelle mille differenze tra le personalità che l’hanno illustrata) nella sua attenzione ai fattori “strutturali”,

che riguardassero la rivisitazione del passato Novecentesco (le due guerre mondiali, il fascismo, la Resistenza) oppure – specialità di Dino Risi – che celebrassero la sintonia con l’attualità del “boom economico”. Insomma faceva dell’umorismo su materie che avrebbero potuto avere uno svolgimento drammatico.

Qui invece l’asse è completamente spostato sulla “sovrastuttura”, e sull’esito brillante della confezione. E il canone di

riferimento non è più italiano ma americano. Dai titoli della classicità quasi sempre concentrati sulla “guerra tra i sessi” (pensate alle scoppiettanti schermaglie di cui furono protagoniste Katharine Hepburn e Carole Lombard, Claudette Colbert e Miriam Hopkins o Rosalind Russell su un fronte, e sull’altro Cary Grant o Spencer Tracy) alle innumerevoli evoluzioni e variazioni successive fino a oggi.

Paolo D’Agostini



Per restare aggiornati sulla programmazione settimanale, sul Cineforum, su rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter. Sul sito cinemafiume.it, cinemakappadue.it, cinemadiamante.it, cinemapindemonte.it cliccare sull'icona "NEWSLETTER".

RIFLESSIONI SUL CINEMA

27 marzo 2017 – Palazzo del Quirinale – Cerimonia di presentazione David di Donatello 2017

“Presidente Mattarella, sono venuto a soffiare il vento dell'allegria del cinema”

Discorso di Roberto Benigni, premiato con il David alla carriera

Roberto Benigni alla vigilia della consegna dei David di Donatello 2017 si fa portavoce dell'entusiasmo, della creatività, del perché il cinema italiano ha fatto grande il nostro Paese nel mondo: “Non siamo qui a domandare, gli artisti non hanno diritti ma solo doveri di creare, fabbricare sogni per persone sveglie.

L'analisi del cinema non è la storia della critica, non si può legare l'analisi all'estasi, quella del cinema è la storia di un sogno, il cinema è sogno e non voglio sentire parlare di crisi, il cinema è immortale, non muore l'emozione. Possono morire la paura e l'inquietudine, non il sogno”.

Cita la Costituzione, nel modo in cui ha tutelato l'arte e gli artisti con gli articoli 9, 21, 33. L'articolo 9, promuove lo sviluppo dell'arte e della cultura. “Proteggere l'arte e la cultura in quel momento era una cosa epica e sono grato a chi lo ha fatto. L'estetica è la madre dell'etica, la bellezza del paesaggio e della cultura producono l'etica”. L'articolo 21 sulla libertà di pensiero “ci ha liberato dalla paura di pensare, come ai tempi del fascismo. L'arte ha bisogno di pensieri”. L'articolo 33 proclama che l'arte e la scienza sono libere. “Tre articoli di cui siamo grati a padri e madri costituenti, per aver pensato a noi e fatto del cinema la nostra memoria.

In un film come “*Paisà*” di Rossellini vediamo l'Italia che eravamo, la guerra, la memoria in movimento che rende il cinema così straordinario. “*Paisà*” in sei episodi racconta l'Italia che esce dalla guerra, un canto gregoriano, un poema omerico, Rossellini è il nostro Omero.

Fellini rappresenta la grandezza del Rinascimento che è viva

tutt'ora, una scintilla dell'incendio a cui ho assistito e che vorrei trasmettere. Fellini sapeva trarre il senso stupefacente dai significati ordinari, il magico dal quotidiano, tanto che in tutti i vocabolari del mondo c'è una parola nuova che è felliniano; solo a lui è toccata questa sorte, il regista più grande del Novecento, come Kafka e Stravinsky, ha reso grande quel cinema che fa conoscere l'uomo a se stesso, ed è indispensabile dove tutto è basato su ignoranza e conformismo. Vedere quel film è un processo intimo dispendioso che, ci fa vedere la nostra anima, non è mai stato di moda perché pericoloso. È bello essere evasi ma anche invasi.

Quando ci fissa impassibile l'occhio dell'arte tutto si allarga e s'infinita”. Riflette sull'oggi: “Ora quello che era condiviso in sala si è rimpicciolito. La perdita della condivisione costituisce una perdita di felicità. Gli autori hanno il dovere di amare la vita come un fatto religioso. Aver lasciato la sala per i tablet e gli schermi piccoli indebolisce gli autori che hanno il dovere di amare la vita come un fatto religioso, indebolisce il risvolto emotivo della nostra natura, indebolisce la nostra anima, le nostre emozioni, diventiamo solo corpo. Dal duemila siamo sol corpo; ricette, cucine, cuochi, è tutta una cosa di corpo. Siamo andati troppo avanti! Dobbiamo sostare e permettere alle nostre anime di raggiungerci”.

Ma il cinema non è in crisi: “Non voglio sentire parlare di crisi. Il cinema non è mai stato così in salute”, ha sottolineato Benigni, che ha poi aggiunto: “Il cinema fa bene alla salute: uno dovrebbe andare in farmacia e prendere 5 milligrammi di 8^{1/2}...”.

APPUNTAMENTI

I MARTEDÌ D'ESSAI - MAGGIO

AL CINEMA KAPPADUE

Martedì 9 maggio 2017 • Ore 16,30 - 18,30 - 21,00

PERSONAL SHOPPER

Regia: Olivier Assayas

(Francia 2016)

Interpreti: Kristen Stewart, Lars Eidinger.

Genere: Drammatico

Durata: 105'

Vincitore della Palma d'Oro per la miglior regia al 69° Festival di Cannes.

Maureen ha da poco perso il fratello Lewis per una disfunzione cardiaca congenita, da cui anche lei è affetta. Maureen è una medium e come tale cerca un contatto con l'aldilà per poter salutare definitivamente il fratello e riappacificarsi con la sua per-

dità. Maureen è anche una *personal shopper*, ovvero ha l'incarico di scegliere i vestiti ideali, con un budget stratosferico a disposizione, per una star esigente di nome Kyr. Finalmente, in questa sua ricerca di risposte e di pace, Maureen sembra entrare in contatto con una presenza spettrale, ma non è sicura che si tratti di Lewis.



I MARTEDÌ D'ESSAI - MAGGIO

AL CINEMA KAPPADUE

Martedì 16 maggio 2017 • Ore 17,00 - 19,00 - 21,00

MANHATTAN

Regia: Woody Allen

(USA 1979)

Interpreti: Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep.

Genere: Commedia

Durata: 85' b/n versione originale con sottotitoli.

Copia restaurata proveniente dalla Cineteca di Bologna.

Un classico del Cinema, film di riferimento per gli amanti di Woody Allen.

Ike è uno sceneggiatore per la tv che ama svisceratamente New York, luogo in cui vive e nel qua-

le vuole ambientare il suo primo libro. Ama anche la giovane Tracy, da lei a sua volta riamato, dopo essersi separato dalla moglie che ora vive con una donna e sta per mettere in piazza i particolari intimi della loro vita di coppia. Ike vorrebbe che Tracy cogliesse l'occasione che le viene offerta di partecipare a uno stage teatrale a Londra e intanto conosce Mary, una giornalista, con la quale scopre progressivi elementi di affinità.



Martedì 23 maggio 2017 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

MAL DI PIETRE

Regia: Nicole Garcia

(Francia 2017)

Interpreti: Marion Cotillard, Louis Garrel.

Genere: Drammatico

Durata: 116'

combattuto in Indocina e se ne innamora. Da quel momento il suo pensiero e i suoi sentimenti sono rivolti solo a lui. Saranno le situazioni della vita a decidere cosa ne sarà del suo desiderio.



Anni Cinquanta. Gabrielle vive in un piccolo paese nel sud della Francia. Vedendola presa da passioni che ritengono sconvenienti i genitori la fanno sposare con José, un gentile e onesto contadino spagnolo, sperando che questo la induca a comportarsi come si vorrebbe. Quando però si ritrova affetta da calcoli renali e viene inviata in una casa di cura sulle Alpi incontra un ufficiale che ha

Martedì 30 maggio 2017 • Ore 17,00 - 19,00 - 21,00

UN RE ALLO SBANDO

Regia: Peter Brosens, Jessica Woodworth

(Belgio 2016)

Interpreti: Peter Van De Begin, Bruno Geroris, Titus De Voogdts.

Genere: Commedia

Durata: 94'

dichiarata indipendente. Il Re non si perde d'animo e decide di tornare rapidamente in patria per salvare il suo regno. Proprio mentre si sta organizzando il rientro, si scatena una tempesta solare che mette fuori uso le comunicazioni e il traffico aereo. I telefoni non funzionano più, gli aerei restano a terra. A peggiorare le cose, la sicurezza turca respinge seccatamente la proposta del Re di tornare via terra. Ma il Re non demorde e inizia un viaggio avventuroso attraverso l'est Europa.

Il Re Nicola III è una persona sola, che ha la netta sensazione di vivere una vita non sua. Insieme a un regista inglese, Duncan Lloyd, incaricato dal Palazzo di ravvivare l'ingrigita immagine della monarchia, parte per una visita di Stato a Istanbul. Proprio mentre si trova in Turchia arriva la notizia che la Vallonia, la metà meridionale del Belgio, si è



CINEFORUM PINDEMONT - CINE CHARLIE CHAPLIN

55ª STAGIONE 2017/2018

28 FILM PRESSO I CINEMA PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME E DIAMANTE 33 ORARI PER CIASCUN FILM

PINDEMONT	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
martedì	ore 16.00	ore 18.30	ore 21.00	
mercoledì	ore 16.30	ore 19.00	ore 21.30	
giovedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 21.15	
venerdì		ore 18.00	ore 21.15	
sabato	ore 10.00			
KAPPADUE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
lunedì	ore 16.00	ore 18.30	ore 21.00	
FIUME	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
martedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 21.00	
mercoledì	ore 16.00	ore 18.00	ore 20.30	
giovedì	ore 15.30	ore 18.00	ore 20.30	
DIAMANTE	1ª fascia	2ª fascia	3ª fascia	4ª fascia
lunedì		ore 18.30		ore 21.00
martedì	ore 16.00	ore 18.30		ore 21.00
mercoledì	ore 15.30	ore 18.00		ore 21.00
giovedì	ore 16.30	ore 19.00		ore 21.30

QUOTE

TESSERA AZZURRA DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

33 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª, 2ª, 3ª, 4ª fascia di orario € 100,00

TESSERA VERDE DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

26 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª, 2ª, 4ª fascia di orario € 90,00

TESSERA ROSA DI FREQUENZA

Valevole per non meno di 28 film nel corso della stagione

22 orari a scelta di volta in volta per ciascun film, indifferentemente al cinema **PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME o DIAMANTE**,
1ª e 2ª fascia di orario € 85,00

Il programma prevede la proiezione di almeno ventotto film, scelti, come sempre, durante la stagione, tra la produzione mondiale disponibile.

Le pellicole si succederanno, nella prima settimana, sullo schermo del cinema PINDEMONT, nella seconda settimana, sullo schermo del cinema KAPPADUE e del cinema FIUME, nella terza settimana sullo schermo del cinema DIAMANTE.

Apposite schede informative, disponibili alla biglietteria dei cinema, terranno informati, di volta in volta, gli iscritti sui film selezionati, con almeno una settimana di anticipo.

CONTROLLARE SEMPRE, SULLA SCHEDA, LA DURATA DEL FILM PERCHÉ POTREBBERO ESSERCI DELLE VARIAZIONI NEGLI ORARI DOVUTE ALLA LUNGHEZZA DEL FILM STESSO.

La nuova tessera (AZZURRA, VERDE, ROSA) dà anche la possibilità di ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto intero d'ingresso nei cinema PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME e DIAMANTE alle proiezioni del CICLO D'ESSAI pubblicate sulle schede quando il calendario lo consente.

Le tessere della stagione 2016/2017 al 30 giugno cessano ogni validità per i recuperi e per le riduzioni. Dal 1° luglio 2017 per le riduzioni valgono le nuove tessere Stagione 2017/2018.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto la riduzione sarà concessa anche nei giorni feriali, prefestivi e festivi dedicati alla normale programmazione dei cinema, compresa l'Arena Estiva Fiume.

DI NORMA LA TESSERA NON DÀ DIRITTO AD ALTRE AGEVOLAZIONI.

Sarà tuttavia facoltà della Direzione, nella rimanente parte dell'anno (da settembre a giugno), se d'accordo il noleggio cinematografico, estendere la riduzione alle giornate **NON FESTIVE E PREFESTIVE**, riservate alla programmazione normale dei cinema che ospitano il Cineforum.

La Direzione del Cineforum ha ritenuto opportuno, anche quest'anno, nei limiti del possibile, dare la precedenza del rinnovo agli iscritti della scorsa stagione, ai quali sarà richiesto, come prova del diritto al rinnovo, di esibire la vecchia tessera 2016/2017 completa di nome, cognome e indirizzo, per agevolare l'operazione del rinnovo stesso.

Pertanto:

- da martedì 23 maggio a venerdì 30 giugno 2017 le nuove tessere saranno tenute a disposizione degli abbonati per rinnovi.
- Le operazioni di rinnovo, e quelle di nuova iscrizione, avranno luogo presso la biglietteria dei cinema PINDEMONT, KAPPADUE, FIUME e DIAMANTE, tutti i giorni negli orari di apertura.
- **Da lunedì 3 luglio 2017 le tessere non rinnovate saranno messe a disposizione di nuovi iscritti, fino a esaurimento dei posti delle sale** (considerati in rapporto al numero delle giornate di programmazione e delle singole proiezioni).
- La tessera dà diritto ad assistere a tutte e sole le 28 proiezioni dell'anno, a non più di una persona e non più di una volta per il medesimo film.
Le proiezioni del Cineforum sono vietate ai minori di anni 18.
Verranno ritirate e annullate le tessere trovate in possesso di chi non avesse compiuto 18 anni.
Smarrire la tessera, o subirla il furto, significa perdere ogni diritto di frequenza alle proiezioni.
Il rilascio del nominativo all'atto dell'iscrizione è adempimento puramente organizzativo, che non può, in alcun modo, costituire motivo per l'emissione di un duplicato di tessera.

I LOCALI APRONO 30' PRIMA DELL'ORARIO.
LE PROIEZIONI INIZIANO AGLI ORARI STABILITI.
NON SONO AMMESSI IN SALA I RITARDATARI.

Cinema PINDEMONT	VERONA	Via Sabotino 2/B	Tel. 045 913591	www.cinemapindemonte.it
Cinema KAPPADUE	VERONA	Via A. Rosmini, 1B	Tel. 045 8005895	www.cinemakappadue.it
Cinema FIUME	VERONA	Vicolo Cere, 16	Tel. 045 8002050	www.cinemafiume.it
Cinema DIAMANTE	VERONA	Via P. Zecchinato, 5	Tel. 045 509911	www.cinemadiamante.it